



# PROVINCIA DI FERMO

Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale

## AVVISO PUBBLICO

**Per il finanziamento e la realizzazione di 1 percorso di formazione di qualifica “mediatore interculturale” c.r.: te10.22 – n/qa ii livello - 525 ore – 15 allievi.**



### SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Fondo Sociale Europeo P.O.R. 2007-2013**

**Asse 3 OS g - Cat.71 “Azioni di formazione, anche personalizzata, valutazione, validazione e certificazione delle competenze possedute dalle persone che si occupano abitualmente dell’assistenza a soggetti svantaggiati”.**

**CIG 297327367E**

Approvato con determinazione dirigenziale N. 90 del 12 – 07 - 2011  
Norme di riferimento:

1. Legge del 21 dicembre 1978, n. 845, “Legge quadro in materia di formazione professionale”;
2. Legge del 14 febbraio 2003, n. 30, “Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro”;
3. L. R. del 26 marzo 1990, n. 16, “Ordinamento del sistema regionale di formazione professionale”;
4. L. R. del 18 gennaio 1996, n. 2, “Delega alle Province delle funzioni amministrative relative alle attività formative cofinanziate dall’ Unione Europea”;
5. L. R. del 10 agosto 1998, n. 31, “Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 26 marzo 1990, n. 16 e del 18 gennaio 1996, n. 2”;
6. D. P. G. R. del 5 agosto 1992, n. 33, “ Disciplina Amministrativa e contabile delle attività di formazione professionale”;
7. Deliberazione della Giunta Regionale n. 974 del 16/07/2008 concernente le integrazioni ai dispositivi di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche;
8. Deliberazione della Giunta Regionale n. 1552 del 05/10/2009 concernente l’approvazione del Documento Attuativo;
9. Legge n. 40/1998 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" (art. 40, comma I);
10. D.Lgs. n. 286/1998 e successive modifiche (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione, art. 38, comma 7b e art. 42, comma 1d);
11. Legge 189/2002: Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, (art. 42): Disposizioni sull'integrazione sociale, sulle discriminazioni e istituzione del fondo per le politiche migratorie - Misure di integrazione sociale;
12. DPR 394/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" (art. 45, comma 5);
13. Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" (art. 2, Diritto alle Prestazioni, comma 2, Il sistema integrato di interventi e

- servizi sociali ha carattere di universalità...), secondo l'art. 3 della Costituzione italiana e la Legge costituzionale n. 3, 18 ottobre 2001 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione" (art. 117, comma 3);
14. Documento della Commissione nazionale Salute e immigrazione, luglio 2007;
  15. Circolare Ministero Pubblica Istruzione n. 205, 26 luglio 1990: "La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale" (§ 5);
  16. D.M. n. 21, 21 gennaio 2000, "Iniziative di formazione e aggiornamento";
  17. Circolare Min. Pubblica Istruzione n. 24, 1 marzo 2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri";
  18. Documento Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri", 2007;
  19. P.S.N. 2006-2008 (punto 5.7) concernente gli interventi in materia di salute degli immigrati e delle fasce sociali marginali;
  20. L. 89, 24 aprile 2000, "Progetto Obiettivo Materno-Infantile";
  21. Legge n. 7, 2006 "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile" (art. 4 e successive Linee guida della Direzione Generale della Prevenzione sanitaria - ufficio X);
  22. D.P.R. 230, 30 giugno 2000: Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà;
  23. Circolare Ministero Giustizia n. 6, 23 marzo 2002, "Linee guida sull'attività di mediazione culturale nei Servizi Minorili di Giustizia";
  24. Circolare Ministero della Giustizia, 6 giugno 2007, "Detenuti provenienti dalla libertà: regole di accoglienza - Linee di indirizzo";

25. Linee Guida in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, Ministero della Giustizia, 2007;
26. Protocollo di intesa tra Presidente della Regione Marche e Ministro della Giustizia, 9 marzo 2001;
27. Piani Sanitari Regionali Marche, 2003 - 2006 e 2007-2009;
28. Masterplan 2003-2006 Regione Marche dei Servizi per l'impiego;
29. Piano Sociale Marche, 2008-2010;
30. L.R n. 2/1998 e n. 13/2009 "Disposizioni a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei cittadini stranieri immigrati";
31. Documenti del CNEL "Politiche per la mediazione culturale, formazione ed impiego dei mediatori culturali" (aprile 2000), "Mediazione e mediatori culturali: indicazioni operative" (luglio 2009);
32. Documento Isfol (Area Politiche sociali e Pari opportunità, Gruppo di lavoro sulla mediazione culturale, aprile 2009);
33. Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 09/030/CR/C9 (aprile 2009) che ha prodotto il documento "Riconoscimento della figura professionale del Mediatore Interculturale";
34. Documento "Indirizzi per il riconoscimento della figura del mediatore interculturale" del Gruppo Tecnico Istituzionale per la promozione della Mediazione Interculturale, coordinato dal Ministero dell'Interno (2009);
35. L.R. n.13/09, art. 15 concernente "Disposizioni a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei cittadini stranieri immigrati";
36. Delibera di Giunta Regione Marche n. 242 del 09/02/2010 concernente l'approvazione del profilo professionale di base per "Mediatore interculturale" e del relativo standard formativo.

37. Delibera di Giunta Provinciale di Fermo n. 326 del 09/ 12 / 2010 ad oggetto: “Linee di indirizzo per la realizzazione di n. 1 corso di formazione professionale dal titolo “Mediatore Interculturale” C.R.: TE10.22 – N/QA II LIVELLO - 500 ORE – 20 allievi. Importo preventivo: € 50.000,00”.
38. Regolamento comunitario n. 1081 del 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
39. Regolamento comunitario n. 1083 del 2006 sulla disciplina dei Fondi Europei;
40. Regolamento comunitario n. 1828 del 2006 concernente: modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
41. DPR. n 196 del 2008 avente per oggetto: Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
42. DGR Regione Marche n. 2110 del 2009 concernente: Revoca della deliberazione n. 975/2008 ed approvazione del "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" e modifica delle deliberazioni n. 489/2008 e n. 1552/2009;
43. Decisione C (2007) 5496 dell’8 novembre 2007 in cui la Commissione europea ha approvato il POR FSE 2007-2013 della Regione Marche;
44. DGR. Regione Marche n. 86 del 17 marzo 2008 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR Marche FSE 2007-2013).



**AVVISO PER IL FINANZIAMENTO E LA REALIZZAZIONE DI N. 1 PERCORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DI QUALIFICA DI “ MEDIATORE INTERCULTURALE”- C.R.: TE10.22 – N/QA II LIVELLO - 525 ORE - N. 15 ALLIEVI. CIG 297327367E.**

**Art. 1  
Finalità del bando**

L'Amministrazione Provinciale di Fermo, in attuazione della D. G. P. n. 242 del 09/02/2010, emana il presente avviso pubblico al fine di finanziare attività formativa necessaria per la formazione della figura “**Mediatore interculturale**”, con l'intento di istituire, conseguentemente al termine del percorso formativo di qualifica, un elenco provinciale dei Mediatori Interculturali; tale elenco verrà messo a disposizione di tutti i soggetti istituzionali o privati del territorio che abbiano necessità di usufruire delle prestazioni della figura professionale.

**Art. 2  
Risorse Finanziarie**

La somma disponibile per l'attuazione del presente Avviso pubblico è pari ad € 50.000,00. Il percorso formativo di “Mediatore interculturale” dovrà avere la durata di 525 ore, di cui 25 concernenti la Sicurezza sui luoghi di lavoro, ed essere frequentato da 15 allievi (Costo Ora Allievo massimo: 6,35 € ), a valere sul POR 2007-2013 FSE Asse 3 - OS g - Cat.71 “Azioni di formazione, anche personalizzata, valutazione, validazione e certificazione delle competenze possedute dalle persone che si occupano abitualmente dell'assistenza a soggetti svantaggiati”.

**Art.3  
Requisiti degli Organismi Proponenti**

Le strutture formative che possono presentare i progetti formativi sono quelle che, alla data di presentazione dei progetti, risultino accreditate per la “**formazione continua**” e per la “**formazione superiore**” (in base alla tipologia formativa che si intende realizzare) ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 62 del 17-01-2001 e n. 2164 del 18-09-2001 e s. m. e per le quali non sia in atto un provvedimento di sospensione o revoca dell'accredитamento oppure le strutture che abbiano già presentato domanda di accredитamento alla Regione Marche ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 868 del 24/07/2006.

Al presente avviso si applicano le disposizioni contenute nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 16/07/2008 art. 4 bis – Monte Crediti, in base alle quali ad ogni soggetto accreditato viene attribuito un “monte crediti” . Il mancato rispetto degli obblighi stabiliti dal “**Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti**” di cui alla DGR n. 2110 del 14/12/2009, comporterà la segnalazione alla Regione Marche dell'irregolarità rilevata ai fini della decurtazione del monte crediti; qualora il “monte crediti” si esaurisca per irregolarità penalizzate con sottrazione di punti, l'accredитamento è revocato. Sono esclusi dall'obbligo di accredитamento le imprese, pubbliche o private, che svolgono attività formative per i propri dipendenti, le aziende dove si realizzano attività di

stage e tirocinio ed i soggetti che svolgono attività configurabile prevalentemente come azioni di assistenza tecnica. Qualora il progetto sia proposto da più soggetti, questi debbono costituire o dichiarare l'intenzione di costituire, a finanziamento approvato, un Consorzio o Associazione Temporanea d'Impresa, indicando sin dal momento della presentazione del progetto il soggetto capofila e attuatore. La presentazione del progetto deve essere sottoscritta da tutti i soggetti proponenti se l'ATI o Consorzio non sono ancora costituiti, altrimenti, se già costituiti, è sufficiente la sottoscrizione del soggetto capofila o del rappresentante legale del Consorzio. Per la costituzione dell'ATI deve essere utilizzato lo schema tipo di atto costitutivo allegato al Manuale per la gestione e rendicontazione dei progetti approvato con DGR n. 2110 del 14/12/2009. Le sedi operative dei soggetti associati debbono risultare accreditate, ai sensi delle sopra citate Deliberazioni di Giunta Regionale n. 62 del 17-01-2001 e n. 2164 del 18-09-2001. E' vietata, altresì, la partecipazione per la medesima azione, di una impresa, Società o Ente, che contemporaneamente si candidi a titolo individuale e quale componente di un'Associazione Temporanea d'Impresa o indicata esecutrice di un consorzio di imprese o Enti.

#### **Art.4 Destinatari dell'intervento**

Soggetti immigrati extracomunitari e cittadini comunitari inoccupati o disoccupati da almeno 6 mesi, in possesso di un titolo di studio di scuola secondaria superiore, residenti da almeno tre anni in Italia, in possesso degli ulteriori requisiti di seguito elencati:

**- requisiti di accesso (per gli immigrati extracomunitari e cittadini comunitari non italiani) :**

- Possesso di un diploma di maturità quinquennale (asseverato nel Paese di origine o da asseverare direttamente in Italia);
- Possesso di competenza linguistica, anche non certificata, nella lingua italiana a livello ALTE C1 parlato e B2 scritto
- Permesso di soggiorno regolare
- Maggiore età
- Padronanza di un'ulteriore lingua veicolare

**- requisiti di accesso (per gli italiani)**

- a) Possesso di un diploma di maturità quinquennale
- b) Maggiore età
- c) Padronanza di un'ulteriore lingua veicolare
- d) Esperienza formativa o professionale di almeno di 6 mesi in un Paese estero ubicato nell'area nord-africana, nell'area balcanica o nell'area dell'est asiatico.

L'ammissione al corso è subordinata al superamento una prova scritta atta a stabilire la conoscenza linguistica e culturale (per i cittadini stranieri concernente la lingua italiana; per i cittadini italiani concernente la lingua del Paese di cui si ha attestato di conoscenza, e di colloquio motivazionale/attitudinale).

**I candidati immigrati extracomunitari e i cittadini comunitari non italiani hanno la priorità sui candidati di nazionalità italiana.**

Gli Avvisi di selezione dei destinatari dovranno prevedere, inoltre, che a parità di punteggio saranno privilegiati i candidati che provengono da uno dei seguenti Paesi a forte pressione migratoria: Albania,

Bangladesh, Cina, Egitto, Libia, India, Macedonia, Marocco, Moldavia, Nigeria, Pakistan, Romania, Senegal, Tunisia e Ucraina.

Il percorso formativo sarà certificato con il rilascio di un attestato di Qualifica di II livello, previo superamento dell'esame finale.

Ai partecipanti in possesso di conoscenze-capacità che corrispondono agli standard del corso, l'Ente gestore può riconoscere crediti formativi in relazione a precedenti attività di formazione professionali afferenti l'area socio-educativa ed all'esperienza lavorativa maturata dai singoli candidati.

I crediti formativi riconoscibili non possono comunque essere superiori al 20% delle ore totali di durata del corso.

## **Art. 5 Tipologia dell' intervento**

Il percorso formativo per **“Mediatore interculturale” C.R.: TE10.22 – N/QA II Livello** deve avere la durata di **525 ore** di cui **180 di stage**.

### **AREE DI ATTIVITA'**

#### **1) Effettuare intermediazione linguistica**

- Interpretare la comunicazione verbale e non verbale
- Decodificare i codici della comunicazione e sottintesi culturali

#### **2) Attuare percorsi individualizzati di accompagnamento**

- Supportare l'attività di orientamento e assistenza
- Fornire informazioni
- Proporre comportamenti favorevoli l'autonomia dei beneficiari
- Collaborare all'attivazione di strategie di problem solving

#### **3) Facilitare lo scambio tra immigrato e operatori/servizi/istituzioni/impres del territorio di riferimento**

- Rielaborare avvisi, comunicazioni, materiali nell'ottica interculturale
- Informare sul funzionamento dei servizi e sulle opportunità nell'accesso
- Informare gli operatori dei servizi sulle funzioni della mediazione
- Informare gli operatori dei servizi e l'utenza straniera sui rispettivi usi, costumi e codici culturali
- Favorire condizioni di pari opportunità nell'accesso ai servizi
- Mediare nei conflitti di natura discriminatoria

#### **4) Effettuare mediazione interculturale**

- Preparare il contesto di realizzazione dell'intervento di mediazione con gli operatori di servizi, nel rispetto della privacy
- Sviluppare in accordo con gli enti in cui opera proposte e interventi di mediazione interculturale
- Svolgere intervento di mediazione interculturale
- Agire percorsi di mediazione di comunità
- Valicare, con gli operatori, il progetto del servizio di mediazione interculturale

### **5) Effettuare mediazione interculturale all'interno del gruppo immigrato**

- Diffondere i programmi a favore dell'inclusione e della cooperazione
- Promuovere la parità di genere e la cultura delle pari opportunità
- Orientare e valorizzare le seconde e terze generazioni

### **6) Sicurezza sui luoghi di lavoro**

- Conoscere la normativa di riferimento

### **7) Area dello stage/tirocinio, dell'integrazione, della personalizzazione del percorso.**

## **UNITA' DI COMPETENZE**

Tenuto conto che il dispositivo di mediazione interculturale ha come obiettivo:

- la rimozione degli ostacoli culturali che impediscono o intralciano la *comunicazione* tra servizi/istituzioni italiani e utenza straniera;
  - la promozione di un più esteso e appropriato utilizzo dei servizi e delle istituzioni da parte dell'utenza straniera;
  - il miglioramento della qualità e l'adeguamento delle prestazioni offerte dai servizi all'utenza straniera;
  - l'inclusione sociale della popolazione immigrata nella comunità locale, mediante processi che facilitino la conoscenza del funzionamento dei servizi, l'accesso e la fruizione di servizi fondamentali quali sociali, sanitari, della giustizia, le istituzioni scolastiche e culturali, i servizi per l'inserimento nel mondo del lavoro;
  - la promozione di azioni di sostegno alla mediazione sociale nelle situazioni di conflitto tra le comunità immigrate e le istituzioni italiane;
  - l'individuazione di opportunità e percorsi per la prevenzione ed il superamento di conflitti;
- le competenze del Mediatore Interculturale, che è tramite *comunicante* tra due parti, sono quelle di seguito riportate:

### **Analizzare bisogni e risorse dell'utente immigrato**

- Facilitare l'espressione dei bisogni dell'immigrato, nel rispetto delle biografie personali
- Contribuire ad identificare criticità relative alla condizione dell'immigrato
- Prevenire le cause ed i comportamenti che anche in modo inconsapevole possono provocare reazioni xenofobe

### **Analizzare contesto di intervento**

- Contribuire ad individuare vincoli e opportunità dei contesti territoriali
- Definire strumenti e piani di intervento in collaborazione con gli operatori dei servizi
- Facilitare le azioni di prevenzione dei conflitti

### **Orientare il cittadino straniero**

- Promuovere le identità dei singoli nel rispetto delle differenze
- Identificare bisogni della condizione migrante
- Diffondere i valori della cittadinanza e dell'integrazione

### **Progettare iniziative e strumenti di integrazione culturale all'interno dei differenti contesti di vita**

- Essere in grado di implementare gli aspetti chiave del servizio di mediazione nei diversi contesti
- Adeguare gli interventi offerti
- Definire l'offerta tramite servizi organizzati di mediazione e integrazione interculturale
- Programmare l'erogazione degli interventi alla persona

### **Migrare tra immigrati e istituzioni**

- Coadiuvare strutture e servizi operanti nell'ambito di riferimento
- Affiancare le équipes sociosanitarie, educative-culturali, formative.lavoro, giuridico-amministrative
- Partecipare a momenti di raccordo fra servizi e volontariato
- Sostenere contesti di collaborazione/integrazione
- Promuovere il dialogo interculturale
- Lavorare in equipe

### **Sicurezza sui luoghi di lavoro**

- Normativa di riferimento
- Acquisizione di competenze e conoscenze anche volte ad adottare comportamenti "sicuri" in ambito lavorativo.

## **UNITA' DI COMPETENZA PER AREE DI ATTIVITA'**

<b>Area di attività 1: Effettuare mediazione interculturale</b>			
<b>Unità di competenza</b>	<b>Capacità (essere in grado di)</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Durata</b>
<b>Analizzare bisogni e risorse dell'utente immigrato</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ comprendere ed interpretare linguaggio e significati della comunicazione in lingua straniera;</li><li>➤ ascoltare ed entrare in comunicazione con l'altro;</li><li>➤ decodificare e trasmettere alle parti coinvolte nel processo di comunicazione codici di comunicazione verbale e non;</li><li>➤ fornire elementi di comprensione delle modalità comunicative e di relazione delle diverse culture;</li><li>➤ individuare gli ostacoli che impediscono una efficace relazione comunicativa;</li><li>➤ identificare e distinguere eventuali disagi dovuti alla dimensione vissuta di migrante, alla scarsa padronanza linguistica, ecc.;</li><li>➤ individuare gli ostacoli che impediscono una efficace relazione comunicativa</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Teorie e tecniche della comunicazione interculturale</li><li>• Psicologia del se e psicologia relazionale</li><li>• Tecniche di osservazione e di comunicazione verbale e non verbale</li><li>• Tecniche di mediazione</li><li>• Tecniche di interpretariato</li><li>• Tecniche di traduzione scritta interculturale</li><li>• Elementi di psicologia e sociologia trans-culturali</li><li>• Antropologia culturale</li><li>• Educazione interculturale</li><li>• Trasformazione del contesto socio ambientale</li><li>• Analisi dei bisogni</li></ul>	120 h

<b>Area di attività 2: Attuare percorsi individualizzati di accompagnamento</b>			
Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
Analizzare contesto di intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ trasferire all'immigrato elementi conoscitivi della realtà storico-culturale e sociale, dell'Italia e dell'Europa;</li> <li>➤ esplicitare modelli e regole dei servizi di pubblica utilità pubblici e privati;</li> <li>➤ rendere consapevole l'immigrato dei propri diritti e doveri rispetto al contesto sociale di riferimento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la Costituzione italiana, la Comunità Europea ed il sistema dei diritti umani;</li> <li>• organizzazione sociale e assetti istituzionali;</li> <li>• legislazione sull'immigrazione con elementi di diritto del lavoro, di assistenza sanitaria, di legislazione sociale, scolastica, penale.</li> </ul>	30h

<b>Area di attività 3: Facilitare lo scambio tra immigrato e operatori / servizi / istituzioni / imprese del territorio di riferimento</b>			
Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
Orientare cittadino straniero	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ interpretare esigenze e bisogni dell'immigrato relativamente allo specifico percorso e progetto migratorio;</li> <li>➤ riconoscere caratteristiche culturali, personali e professionali dell'immigrato quali risorse da valorizzare nei diversi contesti di riferimento;</li> <li>➤ fornire elementi di comprensione delle modalità comunicative e di relazione delle diverse culture.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Politiche di welfare: il territorio come sistema di rete;</li> <li>• Funzionamento ed organizzazione dei servizi;</li> <li>• Modelli e strutture</li> </ul>	25 h

Area di attività 4: <b>Effettuare mediazione interculturale</b>			
Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
Progettare iniziative e strumenti di integrazione culturale all'interno dei differenti contesti di vita	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ tradurre bisogni e risorse proprie dell'individuo in programmi di intervento per l'accesso al sistema dei servizi;</li> <li>➤ trasmettere all'operatore dei servizi elementi di conoscenza della cultura di cui l'immigrato è portatore;</li> <li>➤ sostenere il contesto organizzativo in processi di adeguamento dei servizi.;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di progettazione e di microprogettazione</li> <li>• Ruolo del mediatore</li> <li>• Organizzazione del lavoro di mediazione</li> <li>• Tecniche di lavoro in équipe</li> <li>• Marketing sociale</li> <li>• Informatica di base</li> </ul>	100 h

Area di attività 5: <b>Effettuare mediazione interculturale all'interno del gruppo immigrato</b>			
Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
Mediare tra immigrati e istituzioni anche in situazioni di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ interpretare i codici culturali dei soggetti coinvolti nella relazione comunicativa;</li> <li>➤ facilitare lo scambio tra le diverse parti al fine di prevenire l'insorgere di incomprensioni e conflitti;</li> <li>➤ promuovere e valorizzare occasioni di incontro e confronto tra culture diverse;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mediazione dei conflitti</li> <li>• Elementi di tecniche e strumenti di gestione delle relazioni</li> </ul>	25 h

Area di attività 6 <b>Conoscere la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro</b>			
Fornire le competenze e le conoscenze anche volte ad adottare comportamenti "sicuri"	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ interpretare la normativa generale e specifica in tema di igiene e sicurezza del lavoro;</li> <li>➤ conoscere i vari soggetti del sistema di prevenzione aziendale, i loro compiti, le loro responsabilità e le funzioni svolte dai vari Enti preposti alla tutela della salute dei lavoratori;</li> <li>➤ conoscere i rischi e i danni da lavoro, le misure di prevenzione per eliminarli o ridurli, i criteri metodologici per la valutazione dei rischi, i contenuti del documento di valutazione dei rischi, la gestione delle emergenze;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs. 81/2008 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori"</li> <li>- "I soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il DLgs. 81/2008: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali. Il sistema pubblico della prevenzione"</li> <li>- "Valutazione dei rischi</li> </ul>	25 h

Area di attività 6: Area dello stage/tirocinio, dell'interazione e della <u>personalizzazione del percorso</u>			
Unità di competenza	Capacità (essere in grado di)	Conoscenze	Durata
Applicare in situazione gli insegnamenti impartiti, in sé e nelle loro mutue relazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Utilizzare le conoscenze acquisite;</li> <li>➤ Adottare comportamenti adeguati in relazione alle diverse situazioni;</li> <li>➤ Supportare il beneficiario del servizio nell'esplicitazione dei bisogni e nelle relazioni con il contesto di riferimento.</li> </ul>	Sperimentare l'impiego del dispositivo di mediazione interculturale nei servizi secondo quanto appreso	180 h

Esame finale Durata			
	<u>prova teorica:</u> valutazione dell'apprendimento dei contenuti del corso (colloquio o test o elaborato)	<u>prova pratica:</u> elaborazione di un progetto individualizzato proposizione di un servizio di mediazione in un settore di intervento	20 h

## **Art. 6** **Contenuti del progetto Obiettivi**

Esplicitare le conoscenze e le competenze professionali che dovrebbero acquisire i partecipanti al termine del corso e/o altri obiettivi che l'azione formativa si propone.

**Destinatari e requisiti di accesso:** I destinatari sono i soggetti a cui l'azione formativa é finalizzata. Per requisiti di accesso s'intendono quelli specificati nell'Art. 4 del presente atto.

**Durata del corso:** Indicare le ore di formazione complessive, che devono essere conformi a quanto previsto negli artt. 2 e 5 del presente avviso ed il numero di ore per materia, occorrenti per conseguire gli obiettivi formativi previsti dal profilo professionale.

**Sede del corso:** Tutto il territorio provinciale.

**Criteri e modalità di selezione:** Esplicitare le modalità con cui s'intendono realizzare le eventuali selezioni, specificando le tecniche atte ad individuare i requisiti d'ingresso, le capacità di base e le attitudini dei candidati al fine di una maggiore efficacia dell'azione formativa, fermo restando l'obbligatorietà di una prova scritta atta a stabilire la conoscenza linguistica e culturale (per i cittadini

stranieri concernente la lingua italiana; per i cittadini italiani concernente la lingua del Paese di cui si ha attestato di conoscenza, come già specificato nell' art. 4 del presente atto) e di un colloquio motivazionale/attitudinale.

**Risultati attesi e impatto sul territorio:** Sintetizzare i risultati attesi e l'impatto dell'attività formativa sul territorio, sia dal punto di vista dell'aumento dell'occupazione che del consolidamento, ovvero aumento della competitività dei beneficiari.

**Didattica:** Specificare:

- moduli;
- unità didattiche
- contenuti didattici
- obiettivi didattici (o sotto obiettivi)
- durata;
- verifiche in itinere;
- metodologie adottate;
- tipologie docenze;
- obiettivi e modalità stage;
- materiale didattico adottato compresi libri di testo.

**Sicurezza nei luoghi di lavoro:** Il corso dovrà prevedere un modulo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro della durata di 25 ore.

#### Art. 7

### Modalità e termine di presentazione

Gli Enti Formativi proponenti, seguendo le modalità di presentazione, sono tenuti a trasmettere il progetto tramite Internet **entro e non oltre il 16 settembre 2011**, utilizzando apposita procedura informatica, disponibile sul sito <http://siform.regione.marche.it>.

Per accedere alla procedura informatizzata, è necessario essere in possesso di username (LOGIN) e di una password.

I soggetti già in possesso di username (login) e password per l'accesso al SIFORM possono utilizzare quelle già assegnate; i soggetti sprovvisti potranno ottenerle registrandosi sul Siform, utilizzando l'apposita funzionalità "Registrazione impresa".

Nella pagina principale del sito sono indicati i riferimenti (e-mail e n. telefonico) per contattare l'assistenza tecnica al fine dell'utilizzo della procedura informatizzata;

Il formulario del progetto formativo, deve essere presentato su supporto cartaceo, e dovrà essere stampato direttamente da Internet, **pena l'esclusione**, dopo aver reso definitivo il progetto sul SIFORM.

Si ricorda che in tutta la documentazione ed eventuali comunicazioni fatte pervenire a questa Amministrazione, l'Ente Gestore è tenuto ad utilizzare sempre la stessa ragione sociale e lo stesso indirizzo specificati nella domanda di ammissione al presente bando.

La domanda di presentazione del progetto, in bollo, con la relativa documentazione dovrà essere spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, pena l'esclusione, a questa Amministrazione Provinciale, Settore Formazione

Professionale, Scuola e Politiche del Lavoro - Via Sapri, 65 – Fermo, **entro e non oltre il 16 Settembre 2011**, farà fede il timbro postale accettante.

La proposta formativa, con i relativi documenti, dovrà essere inviata singolarmente in plico chiuso recante l'intestazione del mittente, e la dicitura: POR 2007-2013 - FSE Asse 3 - OS g - Cat.71- Attività n 10 "Azioni di formazione, anche personalizzata, valutazione, validazione e certificazione delle competenze possedute dalle persone che si occupano abitualmente dell'assistenza a soggetti svantaggiati".

***RICHIESTA DI FINANZIAMENTO PER LA TIPOLOGIA FORMATIVA:***

***“\_\_\_\_\_TE10.22 N/QA II LIVELLO – MEDIATORE INTERCULTURALE\_\_\_\_\_”.***

Indicare esclusivamente la denominazione della tipologia formativa riportata nel Tabulato Regionale delle Qualifiche

**Art. 8**

**Documentazione da trasmettere**

La richiesta di finanziamento (**utilizzare esclusivamente fac-simile della domanda allegato al presente bando – All. A.1 o A.2**), dovrà essere comprensiva di tutta la documentazione, di seguito indicata, utile ai fini della valutazione/validazione del progetto:

- a) Formulario per la presentazione dei progetti formativi, in **duplice copia** (originale+copia), (**esclusivamente stampa dello stesso da SIFORM**) sottoscritto dal legale rappresentante, (**pena l'esclusione**);
- b) Dichiarazione del redattore del progetto (**All. A.4**);
- c) nel caso di ATI o ATS da costituire, la dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'Associazione, concernente la volontà di volersi costituire, a finanziamento approvato, in Associazione e la denominazione (o ragione sociale) del soggetto capofila dell'Associazione (**All. A.3**);
- d) nel caso di ATI o ATS già costituita, copia dell'atto di costituzione, regolarmente registrato; Per ogni firmatario allegare un'unica fotocopia del documento d'identità, **chiara e leggibile**, sia per la presentazione del formulario che per tutte le altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/2000.

**Ogni singolo progetto deve essere inviato completo di tutta la documentazione richiesta e comprensivo di un elenco da cui si evincano tutti i documenti allegati.**

**Art. 9**

**Ammissibilità dei progetti**

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- a) trasmessi entro la data di scadenza con le modalità indicate all'art. 6 del presente bando;
- b) presentati da soggetti che (anche in ATI o in ATS – costituite o da costituire) alla data della presentazione della domanda risultino accreditati o che abbiano presentato domanda presso la Regione Marche per la tipologia di accreditamento congruente al progetto presentato e per i

- quali non sia in atto un provvedimento di sospensione o revoca della condizione di accreditamento;
- c) non presentati da un soggetto che risulti candidato sia a titolo individuale sia quale componente di una ATI o ATS per la singola tipologia di progetto;
- d) la tipologia formativa, le ore corso, il numero degli allievi previsti ed il costo pubblico ora/allievo del progetto (non inferiore al 10% del costo max) sono rispondenti a quanto previsto agli art. 2 e 5 del presente bando (in caso di incongruenza con quanto indicato sulla domanda di richiesta di accesso al finanziamento, farà fede quello inserito su SIFORM);
- e) compilati sull'apposito formulario utilizzando la procedura informatizzata (sito <http://siform.regione.marche.it>), stampati nella versione definitiva e trasmessi in forma cartacea, firmati dal legale rappresentante;
- f) prevedano un modulo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pari 25 ore;
- g) corredati della dichiarazione del progettista (Allegato A.4);
- h) corredati della domanda di richiesta di accesso al finanziamento, in bollo (come da fac-simile – Allegato A.1 o A.2);
- i) corredati, nel caso di ATI o ATS da costituire, della dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'Associazione, concernente la volontà di volersi costituire, a finanziamento approvato, in Associazione e la denominazione (o ragione sociale) del soggetto capofila dell'Associazione (All. A.3);
- k) corredato delle copie chiare e leggibili dei documenti di riconoscimento di tutti i firmatari.

## **Art. 10**

### **Criteri di selezione e valutazione**

Le domande saranno sottoposte a valutazione effettuata da apposito nucleo di valutazione nominato dal Responsabile del Servizio Formazione Professionale, Scuola e Politiche del Lavoro Dr. Maurilio Cestarelli.

Sulla base degli esiti della valutazione effettuata sul progetto, è facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

Fatte salve le eventuali modifiche apportate dai competenti uffici, non sono ammesse variazioni di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei progetti, né in sede di valutazione né in sede di gestione.

Griglia di valutazione:

<b>Criteri approvati</b>	<b>Indicatori di dettaglio</b>	<b>Pesi</b>
Qualità (peso 60)	Qualità del progetto didattico (QPD)	30
	Qualità ed adeguatezza della docenza (QUD)	15
	Esperienza pregressa Enti (EPA)	10

	Qualità ed adeguatezza dell'attrezzatura prevista (QUA)	5
Efficacia potenziale (Peso 30)	Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate (EFF):	20
	Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità (MNG)	10
Economicità (peso 10)	Economicità del progetto (ECO)	10

## ELENCO E SINTETICA DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI UTILIZZATI NELLE SCHEDE DI VALUTAZIONE EX ANTE

### **QPD (Qualità del progetto)**

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'organizzazione del percorso formativo e ai contenuti e alle modalità di realizzazione del corso, pertanto verranno valutati anche i seguenti elementi:

- a) Analisi fabbisogni formativi e professionali
- b) Contenuti formativi
- c) Presenza di moduli di bilancio competenze e di orientamento
- d) Qualità ed efficacia delle misure di accompagnamento eventualmente previste
- e) Presenza di elementi innovativi
- f) Modalità di selezione e valutazione degli allievi
- g) Chiarezza nella elaborazione progettuale
- h) Descrizione analitica del preventivo finanziario.

Il giudizio sarà espresso sulla base della seguente griglia:

Ottimo	= 4 punti
Buono	= 3 punti
Discreto	= 2 punti
Sufficiente	= 1 punto
Insufficiente	= 0 punti

### **QUD (Qualità e adeguatezza della docenza)**

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali - quantitativa del team di docenti, di codocenti e di tutor previsti. Nella valutazione, si potrà tenere conto di elementi quali:

#### 2.1 Il titolo di studio

- 2.2 La pertinenza del titolo di studio rispetto ai moduli previsti;
- 2.3 L'esperienza didattica e professionale pregressa;
- 2.4 La presenza di un congruo rapporto tra numero di docenti e ore di formazione;
- 2.5 L'utilizzo adeguato di codocenti e tutor;
- 2.6 La rispondenza del team previsto alle finalità del progetto.

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sugli elementi di cui sopra sulla base della seguente griglia:

Ottimo	= 4 punti
Buono	= 3 punti
Discreto	= 2 punti
Sufficiente	= 1 punto
Insufficiente	= 0 punti

I nuclei e le commissioni incaricate della valutazione dei progetti potranno decidere, a seconda della tipologia dei progetti in esame, se utilizzare o meno, per la valutazione del team di docenti proposto, tutti gli elementi sopra elencati (ciò in quanto è possibile, ad esempio, che il titolo di studio non costituisca, in alcuni casi, un elemento quantitativo e che, viceversa, debba essere maggiormente valorizzata l'esperienza professionale).

#### **EPA (Esperienza pregressa Enti)**

I punteggi saranno assegnati tenendo conto del numero di corsi, finanziati con risorse pubbliche, che gli enti proponenti hanno avviato e concluso tra il 1° luglio 2002 (data di entrata in vigore del dispositivo di relativo all'accreditamento) e la data di scadenza del presente avviso pubblico.

nessun corso	-> 0 punti;
da 1 a 5 corsi	-> 1 punto;
da 6 a 15 corsi	-> 2 punti;
da 16 a 25 corsi	-> 3 punti;
da 26 a 35 corsi	-> 4 punti;
più di 35 corsi	-> 5 punti.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, saranno presi in considerazione i corsi realizzati singolarmente o in qualità di Ente capofila ATI o ATS. Nel caso dei corsi IFTS, dal momento che la partecipazione di più soggetti è prevista da apposite disposizioni normative, il punteggio sarà assegnato a tutti i soggetti accreditati componenti il partenariato.

#### **QUA (Qualità e adeguatezza dell'attrezzatura prevista):**

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'adeguatezza quali - quantitativa dell'attrezzatura prevista e sulla base della seguente griglia:

attrezzatura tecnologicamente e quantitativamente adeguata	-> 2 punti;
attrezzatura tecnologicamente o quantitativamente inadeguata	-> 1 punto;
attrezzatura sia tecnologicamente che quantitativamente inadeguata	-> 0 punti.

#### **EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate):**

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi espliciti nel bando, e della copertura territoriale che l'Ente sarà in grado di garantire con lo svolgimento del progetto.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

impatto atteso elevato -> 4 punti;  
impatto atteso buono -> 3 punti;  
impatto atteso discreto -> 2 punti;  
impatto atteso modesto -> 1 punto;  
impatto atteso non significativo -> 0 punti.

### **MNG (Rispondenza del progetto all'obiettivo di favorire le pari opportunità):**

L'indicatore MNG verrà utilizzato al fine di tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità di genere. Il punteggio può andare da 0 a 2.

L'assegnazione dei punteggi terrà conto della quota, sul totale dei destinatari previsti, dei soggetti appartenenti alla categoria di genere femminile.

Qualora tale quota sia pari o superiore al 50% del totale, verrà assegnato punteggio pari a 1.

Un ulteriore punto sarà assegnato ai progetti che prevedano modalità organizzative e/o misure di accompagnamento in grado di favorire la partecipazione di donne.

### **ECO (Economicità del progetto)**

I punteggi all'indicatore saranno assegnati attraverso l'applicazione della seguente formula:

Al costo ora/allievo più basso fra quelli presentati viene attribuito il punteggio 10.

Agli altri costi ora/allievo presentati viene attribuito il punteggio risultante dalla differenza fra il costo ora/allievo stabilito dall'avviso pubblico ed il costo ora/allievo in esame.

La formula matematica è la seguente:

$$(Q_{base} - Q_x) : x = (Q_{base} - Q_{min}) : 10$$

Dove :

Q base = costo ora/allievo previsto nell'avviso pubblico  
Q min = costo ora/allievo più basso fra quelli pervenuti  
Q x = il costo ora/allievo in esame

Si precisa che i progetti che prevedono un costo/ora/allievo inferiore di oltre il 10% a quello base non saranno ammessi a finanziamento. Si precisa inoltre che i costi presi in esame terranno conto anche delle "attività accessorie" (quali il coordinamento, la progettazione, e l'amministrazione, ecc.)

Si sottolinea, infine, che:

- l'attività di coordinamento non deve superare il 50% delle ore del corso (definite come somma delle attività d'aula e di laboratorio, dello stage e degli esami);
- per la progettazione è riconosciuto un costo al netto dell'IVA, massimo pari al 7% del costo del progetto e comunque non superiore ai 3.000,00 euro, nei casi di progetti di importo non superiore o pari a 50.000,00 euro (compreso il cofinanziamento privato);

Il punteggio sull'economicità dei progetti sarà attribuito sulla base del finanziamento pubblico richiesto dal soggetto proponente .

### **Art.11 Graduatoria**

Verrà predisposta una graduatoria nella quale non verranno ammessi i progetti che non abbiano conseguito il punteggio complessivo minimo di 60/100.

Il Dirigente del Settore Formazione Professionale, Scuola e Politiche del Lavoro provvederà, sulla base delle valutazioni espresse dal Nucleo di Valutazione e sulla base delle spese quantificate dallo stesso Nucleo, ad approvare la graduatoria e l'elenco delle spese ammissibili e ad ammettere a finanziamento unicamente i progetti utilmente collocati in base a quanto previsto nel citato articolo 2 .

Con la presente informativa si intende assolto l'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento amministrativo sancito dalla Legge n. 241/1990 e successive modifiche. Il procedimento dovrà concludersi entro n. 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle domande. Nel caso in cui l'Amministrazione provinciale avesse la necessità di posticipare i tempi per l'emanazione del provvedimento finale di approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento, ne darà comunicazione agli interessati.

La comunicazione dell'esito della valutazione dei progetti presentati avverrà unicamente tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), sull'Albo Pretorio provinciale e sul sito informatico:

<http://www.provincia.fm.it>

### **Art. 12 Obblighi del soggetto attuatore**

I soggetti ammessi a finanziamento dovranno inviare al Settore Formazione Professionale, Scuola e Politiche del Lavoro formale accettazione dell'attività formativa entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'esito della valutazione. La stipula della convenzione deve essere sottoscritta entro 60 giorni dall'ammissione al finanziamento; in essa verranno definiti i reciproci adempimenti per la realizzazione del progetto.

Qualora si sia in presenza di più soggetti che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, dovrà altresì essere consegnato agli uffici competenti, l'atto di costituzione dell'associazione.

L'associazione temporanea dovrà essere costituita con forma pubblica o scrittura privata fra gli associati con autentica delle firme da parte di un notaio (utilizzando unicamente lo schema-tipo di atto costitutivo riportato nel Manuale per la Gestione e la Rendicontazione dei Progetti di cui alla DGR n. 2110 del 14/12/2009 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate nella cui circoscrizione risiede il pubblico ufficiale; i partners attuatori non potranno essere variati a progetto approvato.

Entro 30 giorni dalla stipula della convenzione dovrà essere predisposto il bando per il reclutamento degli allievi ed entro 90 giorni dalla stessa stipula dovrà essere avviata l'attività formativa che dovrà concludersi entro l'arco temporale di un anno.

**Il non rispetto della tempistica sopra descritta comporterà la revoca definitiva del finanziamento.**

**Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, i criteri di ammissibilità dei costi e la documentazione da allegare a rendiconto, si rinvia al MANUALE PER LA GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI approvato con D.G.R. 2110 del 14/12/2009 e successive integrazioni e, per quanto non previsto, alle normative e alle regolamentazioni vigenti in materia.**

**L'Ente dovrà, inoltre, utilizzare in ogni fase, compresa la rendicontazione, il sistema informativo della formazione professionale regionale (SIFORM).**

**I documenti giustificativi delle spese dovranno essere conservati ai sensi dell'art. 90 del Reg. CE 1083/2006.**

Il finanziamento verrà erogato, nei tempi e nelle modalità previste dalla convenzione, previa garanzia fidejussoria, conforme al modello allegato al "*Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti*" approvato con DGR n. 2110 del 14/12/2009 ; eventuali fidejussioni difformi non consentiranno l'erogazione del finanziamento accordato.

**I casi di revoca o restituzione sono contemplati nel sopra citato manuale; altre disposizioni di revoca, criteri e modalità di restituzione o irregolarità non disciplinate dal manuale, sono regolate dalle vigenti disposizioni comunitarie nazionali e regionali applicabili.**

### **Art. 13**

#### **Certificazione degli esiti e validazione dei percorsi formativi**

Gli interventi formativi devono concludersi con il rilascio di attestati di qualifica, validi ai sensi della L. 845/78, con la dichiarazione del percorso formativo effettuato.

### **Art. 14**

#### **Riparametrazione finanziamento**

Nel caso in cui, al termine dell'attività formativa, il numero degli allievi che hanno frequentato almeno il 75% delle ore corso e/o il numero totale di ore effettivamente svolte siano inferiori a quanto previsto dal progetto approvato, la Provincia provvederà, in base a quanto previsto nel Documento Attuativo di cui alla n. 2110 del 14/12/2009, ed alla n. 52 del 5/10/2009, art. 15, alla riparametrazione del finanziamento secondo le indicazioni seguenti:

- a) costo formazione riparametrato = n. ore formazione effettive x costo orario del progetto approvato**
- b) penalizzazione pari all'1% del costo del progetto per ogni allievo in meno**

### **Art. 15**

#### **Tutela della privacy**

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m., i dati personali raccolti saranno utilizzati esclusivamente per operazioni relative al procedimento amministrativo attivato con il presente atto, nel rispetto delle disposizioni della legge citata. I dati a disposizione potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati, previsti dalle norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali. I dati personali non sono soggetti a diffusione. Il titolare del trattamento dei dati è il Settore Formazione Professionale, Scuola e Politiche del Lavoro.

**Art. 16**  
**Procedimento amministrativo**

E' possibile prendere visione degli atti del procedimento amministrativo presso il Settore Formazione Professionale, Scuola e Lavoro – Via Sapi, 34 – 63900 Fermo. Ai sensi della L. 241/90, il Responsabile di Procedimento è il Responsabile del Settore Formazione Professionale, Scuola e Politiche del Lavoro Dr. Maurilio Cestarelli.



## PROVINCIA DI FERMO

Settore Formazione Professionale, Scuola e Politiche del Lavoro

**Il presente Avviso, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR) e sull'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale, è disponibile, comprensivo degli allegati sotto citati, sul sito informatico:**

**[www.provincia.fm.it](http://www.provincia.fm.it)**

**Allegati:**

Domanda di finanziamento **(Allegato A.1 – A.2)**

Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti capofila partecipanti all'ATI o ATS **(Allegato A.3)**

Dichiarazione progettista **(Allegato A.4)**

**Per eventuali informazioni sui contenuti specifici del bando rivolgersi:**

- Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale- V.le Sapri, 65 – Fermo Tel. 0734/232548.

**Per eventuali informazioni riguardanti la procedura di inserimento del progetto sul software SIFORM rivolgersi al numero telefonico 071/8063442 oppure inviare una e-mail all'indirizzo:**

**[siform@regione.marche.it](mailto:siform@regione.marche.it)**



REGIONE MARCHE



***PROVINCIA DI FERMO***

***SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E  
FORMAZIONE PROFESSIONALE***

**Fondo Sociale Europeo P.O.R. Marche 2007-2013**

**FAC-SIMILE  
DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO  
(in caso di soggetto singolo)**



All'Amministrazione Provinciale  
Settore Politiche del Lavoro e  
Formazione Professionale  
Via Sapri, 65  
63900 FERMO

RACCOMANDATA A.R.

**OGGETTO: POR Marche – FSE 2007-2013**

**Asse 3 - OB. Specifico g - Cat. di spesa 71 – Attività: “Azioni di formazione, anche personalizzata, valutazione, validazione e certificazione delle competenze possedute dalle persone che si occupano abitualmente dell’assistenza a soggetti svantaggiati”.**

Il sottoscritto ..... nato a  
..... il ..... in qualità di legale rappresentante dell’organismo  
proponente .....  
C.F. .... P.I. ....  
con sede legale in .....  
e sede operativa in .....

**CHIEDE**

di essere ammesso al contributo complessivo di Euro ..... , per la realizzazione di un progetto  
formativo denominato “.....”

Cod. Reg. \_\_\_\_\_ Tipologia \_\_\_/\_\_\_ Liv. \_\_\_ - Sede formativa del corso \_\_\_\_\_

Ore \_\_\_\_\_ n. All. \_\_\_ di cui M \_\_\_ F\_\_\_

Costo totale del progetto € \_\_\_\_\_

La domanda viene inoltrata a valere sul bando:

“Fondo Sociale Europeo – P.O.R. 2007-2013 – “Azioni di formazione, anche personalizzata, valutazione, validazione e certificazione delle competenze possedute dalle persone che si occupano abitualmente dell’assistenza a soggetti svantaggiati”.

**DICHIARA**

a) che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche, ai sensi delle vigenti disposizioni,  
per la macrotipologia \_\_\_\_\_ con Decreto n. \_\_\_\_\_ del

- \_\_\_\_\_ /oppure che il soggetto in data \_\_\_\_\_ ha presentato al Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Marche la domanda di accreditamento per la macrotipologia \_\_\_\_\_;
- b) (solo se già accreditato) che nei confronti del soggetto rappresentato non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Marche;
  - c) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
  - d) che il soggetto rappresentato non ha insoluti in corso con enti pubblici e che ha assolto a tutti gli obblighi contributivi;
  - e) di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e le disposizioni contenute nel "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla DGR n. 2110 del 14/12/200
  - f) (solo se trattasi di formazione per occupati in regime di esenzione) di conoscere la normativa che regola la concessione di aiuti in regime di esenzione e che pertanto, prima della concessione del finanziamento, l'impresa che beneficia dell'aiuto (trattasi dell'impresa i cui dipendenti sono in formazione) fornirà all'Amministrazione provinciale una dichiarazione, in forma scritta, che dimostri il possesso dei requisiti previsti per ricevere l'intensità di aiuto alla formazione stabilita dal reg. CE n. 800/2008;
  - g) di impegnarsi a rispettare i tempi di realizzazione del progetto definiti nell'Avviso pubblico.

Alla presente allega la seguente documentazione:

1. copia fotostatica, chiara e leggibile, di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2. due copie del progetto redatte sull'apposito formulario mediante la procedura informatizzata (sito: <http://www.siform.regione.marche.it>) di cui una siglata in ogni pagina e sottoscritta dal soggetto che presenta la domanda, l'altra in copia;
3. dichiarazione del progettista;

.....

Data

Firma e Timbro

-----

-----



***PROVINCIA DI FERMO***

***SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E  
FORMAZIONE PROFESSIONALE***

**Fondo Sociale Europeo P.O.R. Marche 2007- 2013**

**FAC-SIMILE  
DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO  
(in caso di ATI o ATS)**



All'Amministrazione Provinciale  
Settore Politiche del Lavoro e  
Formazione Professionale  
Via Sapri, 65  
63900 FERMO

RACCOMANDATA A.R.

**OGGETTO: POR Marche – FSE 2007-2013.**

**Asse 3 - OB. Specifico g - Cat. di spesa 71 – Attività: “Azioni di formazione, anche personalizzata, valutazione, validazione e certificazione delle competenze possedute dalle persone che si occupano abitualmente dell’assistenza a soggetti svantaggiati”.**

Il sottoscritto ..... nato a  
..... il ..... in qualità di legale rappresentante dell’organismo  
proponente .....

C.F. .... P.I. ....

con sede legale in .....

e sede operativa in ..... e  
in quale capofila della costituita/ o da costituire:

- Associazione Temporanea di Impresa (ATI);
- Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

CHIEDE

di essere ammesso al contributo complessivo di Euro ..... , per la realizzazione di un progetto  
formativo denominato “.....”

Cod. Reg. \_\_\_\_\_ Tipologia \_\_\_/\_\_\_ Liv. \_\_\_ - Sede formativa del corso \_\_\_\_\_

Ore \_\_\_\_\_ n. All. \_\_\_ di cui M \_\_\_ F\_\_\_

Costo totale del progetto € \_\_\_\_\_

La domanda viene inoltrata a valere sul bando:

*“Fondo Sociale Europeo – P.O.R. 2007-2013 – Ob. Competitività regionale e occupazione – Avviso pubblico per la presentazione di progetti di formazione continua e ad occupazione garantita”*

## DICHIARA

- h) che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche, ai sensi delle vigenti disposizioni, per la macrotipologia \_\_\_\_\_ con Decreto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_/oppure che il soggetto in data \_\_\_\_\_ ha presentato al Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Marche la domanda di accreditamento per la macrotipologia \_\_\_\_\_;
- i) (solo se già accreditato) che nei confronti del soggetto rappresentato non sono in atto provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Marche;
- j) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
- k) che il soggetto rappresentato non ha insoluti in corso con enti pubblici e che ha assolto a tutti gli obblighi contributivi;
- l) di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e le disposizioni contenute nel "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro" di cui alla DGR n. 2110 del 14/12/2009;
- m) (solo se trattasi di formazione per occupati in regime di esenzione) di conoscere la normativa che regola la concessione di aiuti in regime di esenzione e che pertanto, prima della concessione del finanziamento, l'impresa che beneficia dell'aiuto (trattasi dell'impresa i cui dipendenti sono in formazione) fornirà all'Amministrazione provinciale una dichiarazione, in forma scritta, che dimostri il possesso dei requisiti previsti per ricevere l'intensità di aiuto alla formazione stabilita dal reg. CE n. 800/2008;
- n) di impegnarsi a rispettare i tempi di realizzazione del progetto definiti nell'Avviso pubblico;
- o) (nel caso di costituenda ATI o ATS) di volersi costituire per la realizzazione delle attività formative, in:
- a. Associazione Temporanea di Impresa (ATI);
  - b. Associazione Temporanea di Scopo (ATS)
- Con i seguenti soggetti:

- 1) denominazione (o ragione sociale) \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_;
- 2) denominazione (o ragione sociale) \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_;
- 3) denominazione (o ragione sociale) \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_;
- .....

Alla presente allega la seguente documentazione:

4. copia fotostatica, chiara e leggibile, di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscritto e di tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiscono l'Associazione;
5. nel caso di ATI o ATS da costituire, le dichiarazioni dei legali rappresentanti dei soggetti facenti parte dell'Associazione, di cui all'Allegato 1-c in ordine a quanto segue:
  - a. volontà di volersi costituire in Associazione;
  - b. denominazione (o ragione sociale) del soggetto capofila dell'Associazione;
  - c. estremi del decreto di accreditamento presso la Regione Marche ai sensi della DGR n. 62/2001 e n. 2164/2001 per la macrotipologia \_\_\_\_\_ o della richiesta di accreditamento per la macrotipologia \_\_\_\_\_ presentata al Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Marche;
  - d. circostanza che per il medesimo progetto non è stato chiesto e neppure ottenuto alcun altro finanziamento pubblico;
  - e. conoscenza della normativa che regola l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo e delle disposizioni contenute nel "Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti

inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro” di cui alla DGR n. 2110 del 14/12/2009;

6. copia dell'atto di costituzione dell'ATI o ATS regolarmente registrato, laddove l'Associazione sia già costituita;
7. due copie del progetto redatte sull'apposito formulario mediante la procedura informatizzata (sito: <http://www.siform.regione.marche.it>) di cui una siglata in ogni pagina e sottoscritta dal soggetto che presenta la domanda, l'altra in copia;
8. dichiarazione del progettista;

.....

Data

Firma e Timbro

-----

-----



***AII. A3***

***PROVINCIA DI FERMO***

***SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E  
FORMAZIONE PROFESSIONALE***

Fondo Sociale Europeo P.O.R. Marche 2007-2013

**FAC-SIMILE**

**DICHIARAZIONE DEI LEGALI RAPPRESENTANTI DEI SINGOLI SOGGETTI DIVERSI  
DAL CAPOFILA PARTECIPANTI ALL'ATI O ATS**

## Dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti diversi dal capofila partecipanti all'ATI o ATS

Il sottoscritto ..... nato a  
..... il ..... in qualità di legale rappresentante di  
“.....”

C.F. .... P.I. ....

con sede in ..... Via ....., n. .... con riferimento al  
seguente Avviso pubblico “Fondo Sociale Europeo – P.O.R. 2007-2013 – “Azioni di formazione, anche  
personalizzata, valutazione, validazione e certificazione delle competenze possedute dalle persone che si occupano  
abituamente dell’assistenza a soggetti svantaggiati”, con Determinazione Dirigenziale n. .... del  
.....

### DICHIARA

a) di volersi costituire per la realizzazione delle attività formative, in:

Associazione Temporanea di Impresa (ATI);

Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

con i seguenti soggetti:

4) denominazione (o ragione sociale) \_\_\_\_\_ con sede in  
\_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_;

5) denominazione (o ragione sociale) \_\_\_\_\_ con sede in  
\_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_;

6) denominazione (o ragione sociale) \_\_\_\_\_ con sede in  
\_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_;

.....

b) che il soggetto capofila di detta Associazione sarà il seguente: \_\_\_\_\_;

c) che il soggetto è accreditato presso la Regione Marche con decreto n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_,  
nella macrotipologia \_\_\_\_\_ /oppure che il soggetto in data  
\_\_\_\_\_ ha presentato al Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione  
Marche domanda di accreditamento per la macrotipologia \_\_\_\_\_;

d) di conoscere la normativa che regola l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo e le  
disposizioni contenute nel “Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la  
formazione e le politiche attive del lavoro” di cui alla DGR n. 2110 del 14/12/2009 ;

e) (solo se trattasi di formazione per occupati in regime di esenzione) di conoscere la normativa  
che regola la concessione di aiuti in regime di esenzione e che pertanto, prima della  
concessione del finanziamento, l'impresa che beneficia dell'aiuto (trattasi dell'impresa i cui  
dipendenti sono in formazione) fornirà all'Amministrazione provinciale una dichiarazione, in  
forma scritta, che dimostri il possesso dei requisiti previsti per ricevere l'intensità di aiuto alla  
formazione stabilita dal reg. CE n. 800/2008;

f) di non avere insoluti in corso con enti pubblici e di aver assolto a tutti gli obblighi contributivi;

g) che per il medesimo progetto non è stato chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico.

Data

-----

\*Firma e Timbro

-----

**\*Allegare copia fotostatica, chiara e leggibile, di un documento d'identità in corso di validità.**

***PROVINCIA DI FERMO***  
***SETTORE POLITICHE DEL LAVORO E***  
***FORMAZIONE PROFESSIONALE***

Fondo Sociale Europeo P.O.R. Marche 2007-2013

**DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA**

All'Amministrazione Provinciale  
Settore Politiche del Lavoro e Formazione  
Professionale  
Via Sapri, 65  
63900 FERMO

Il sottoscritto/a..... nato a ..... il .....  
residente in .....via ....., n. .... Tel. ....

Dichiara

sotto la propria responsabilità di essere il redattore del progetto formativo denominato  
"....."  
presentato a codesta Amministrazione Provinciale, dal legale rappresentante  
dell'Organismo..... per la richiesta di  
finanziamento a valere sul FSE 2007-2013 sul seguente:

**Asse 3 -**

**OB. Specifico g**

**Cat. di spesa 71**

**Attività: "Azioni di formazione, anche personalizzata, valutazione, validazione e certificazione delle competenze possedute dalle persone che si occupano abitualmente dell'assistenza a soggetti svantaggiati".**

Dichiara che il progetto sopra descritto è composto di n..... pagine e dichiara, inoltre, di:

**non aver** redatto identico progetto finalizzato ad una identica professionalità sotto la titolarità di altro organismo pubblico o privato;

**aver** redatto identico progetto finalizzato ad una identica professionalità sotto la titolarità di altro organismo pubblico o privato;

Data

Firma\*

-----

-----

**\*Allegare copia fotostatica, chiara e leggibile, di un documento d'identità in corso di validità.**